Roma 12/10/2026 Prot. 63

Ai Segretari Generali Regionali
Alle Strutture Regionali
Ai Segretari Regionali
Ai Responsabili Sindacali

Oggetto: GLOBAL POWER TRADE UNIONS – Incontro a Caserta 5-7 ottobre 2026.

L'ARGOMENTO

Il 5-7 ottobre 2026 si è svolto a Caserta l'incontro annuale del "Global Power Trade Unions" (GPTU), una rete internazionale di sindacati elettrici di cui fa parte la FLAEI Cisl. All'incontro hanno partecipato anche i Segretari generali regionali della Federazione.

I DETTAGLI

Alla riunione del GPTU, che si è svolta sotto la regia della FLAEI Cisl, hanno partecipato le rappresentanze dei lavoratori elettrici di numerose nazioni (Australia, USA, Nuova Zelanda, Irlanda, Svezia, Norvegia, Danimarca, Francia, Italia, Islanda, Svizzera). Al di là degli argomenti affrontati nel Meeting, il GPTU rappresenta un punto di incontro fra il sindacalismo di matrice europea e quella di stampo anglosassone; pur nella diversità culturale, l'obiettivo rimane quello di tutelare in ogni aspetto della vita lavorativa i lavoratori e le lavoratrici del settore.

La platea internazionale è stata accolta dai saluti di **Amedeo Testa**, introdotto da **Emanuela Preiti**, rappresentante della Federazione a Bruxelles. Il Segretario Generale ha rimarcato la centralità strategica del settore elettrico in una fase di transizione verso la decarbonizzazione e la simultanea crescita di domanda elettrica dovuta principalmente all'elettrificazione dei processi industriali e dei consumi e allo sviluppo dei data center, nonché l'importanza cruciale delle reti di trasmissione e distribuzione come imprescindibili driver abilitanti la transizione. A questo proposito, ha ribadito la proposta della FLAEI Cisl rispetto alla opportunità di una regia pubblica delle reti elettriche. A seguire **Nicodemo Lanzetta**, Segretario Generale UST Cisl di Caserta, che ha portato i saluti del proprio territorio.

I delegati, coordinati da **Paddy Cavanagh** (Connect Union – Irlanda), **Frank Christensen** (IUEC – Usa) e **Michael Wright** (ETU – Australia) hanno affrontato diversi temi in una due giorni dedicata ai "Nodi elettrici della transizione", seguendo un programma proposto dalla FLAEI Cisl e approvato dal Comitato del GPTU.

Nel primo giorno dei lavori, **Gigi Sedran** – Responsabile Dipartimento internazionale della Federazione - ha presentato i nodi critici della liberalizzazione del mercato elettrico in Europa. I Segretari Nazionali **Graziano Froli** e **Andrea Ronci** sono intervenuti per esporre la ricerca RIE commissionata dalla FLAEI Cisl e la proposta presentata al Congresso di Assisi del 2025 per una regia pubblica nella pianificazione delle reti di distribuzione. È seguito un dibattito con i partecipanti delle diverse delegazioni: la tenuta delle reti di distribuzione messe sotto pressione dalle fonti rinnovabili e dai sistemi di accumulo è un

tema comune, mentre altre delegazioni hanno auspicato che nei loro Paesi lo Stato si faccia carico della gestione delle reti.

Successivamente, Emanuela Preiti ha relazionato sui rischi dell'introduzione dell'Intelligenza artificiale e della gestione algoritmica del personale, portando come esempio la piattaforma sindacale proposta in sede di Dialogo sociale europeo. Amedeo Testa ha presentato come buona pratica il recente accordo realizzato con Enel proprio sugli impatti dell'Intelligenza artificiale in azienda e le tutele, compreso il reimpiego, del personale coinvolto.

A conclusione del primo giorno, **Massimo Saotta** e **Jim O'Leary** hanno illustrato le attività di Elettrici Senza Frontiere Italia e la collaborazione con la corrispondente associazione statunitense.

Il secondo giorno dei lavori, il prof. **Paolo Sellari**, Docente di geopolitica delle risorse presso l'Università "La Sapienza" di Roma, ha approfondito le dinamiche internazionali relative alle risorse energetiche e l'impatto dei conflitti russo-ucraino e iraniano sulle rotte del gas e del petrolio e sulla disponibilità di tali risorse e delle terre rare. Gigi Sedran ha esaminato le differenze geografiche del costo del megawattora all'ingrosso nelle varie aree globali, introducendo così il dibattito sulla crisi dei prezzi e del mix energetico nei diversi Paesi. Dal successivo dibattito, tenuto conto dell'eterogeneità delle situazioni, è emerso che nei Paesi in cui si sta puntando sulle fonti rinnovabili e soprattutto su un mix energetico bilanciato della produzione elettrica, il costo del megawattora è ancora accettabile per famiglie e imprese, pur persistendo quasi ovunque il problema delle reti non ancora adeguate alla transizione che ci attende.

Nel pomeriggio del secondo giorno, dedicato agli accordi sindacali transnazionali, Gigi Sedran ha illustrato l'accordo di rappresentanza globale (GFA) stipulato con Enel.

Al termine della seconda giornata, il Segretario Confederale Cisl **Giorgio Graziani**, sottolineando la stretta condivisione delle tesi presentate dalla FLAEI Cisl per lo sviluppo del settore, ha rimarcato ancora una volta la necessità di un forte protagonismo sindacale nel settore elettrico per governare una transizione che si deve fare con i lavoratori e non sulla loro pelle. Amedeo Testa ha espresso la propria gratitudine e quella di tutta la FLAEI Cisl per l'alto livello dei lavori e l'ampia partecipazione dei delegati presenti.

Michael Wright, Paddy Cavanagh e Frank Christensen hanno quindi concluso i lavori ringraziando la FLAEI Cisl per i contenuti proposti e hanno dato appuntamento a tutti al prossimo incontro annuale del GPTU che si svolgerà a Boston (USA).

LE CONCLUSIONI

La FLAEI Cisl esprime particolare soddisfazione per le convergenze transnazionali rispetto alla transizione energetica, alla gestione delle reti di distribuzione e all'attenzione sull'introduzione di sistemi di Intelligenza artificiale nei processi produttivi e nei luoghi di lavoro. La rete sindacale internazionale diventa sempre più strategica per affrontare sfide globali che devono unire gli interessi dei lavoratori,

con un'azione concertata a livello transnazionale da attuare poi nei singoli Paesi, nel rispetto delle norme e delle prassi di relazioni sindacali nazionali.

In questo quadro si inserisce l'impegno della FLAEI Cisl nelle attività europee e internazionali, contesto in cui si muove da anni come protagonista, in linea con quanto approvato dall'Esecutivo nazionale della Cisl del 21 settembre 2026 in cui si afferma che, per la Cisl e le sue Federazioni, "la dimensione europea ed internazionale è essenziale per l'azione sindacale".

Si allega il documento di sintesi dei lavori.

Cordiali saluti.

Per la Segreteria Nazionale

Amedeo Testa

All.: c.s.

GLOBAL POWER TRADE UNIONS – ANNUAL MEETING 2026

Caserta, Hotel Vanvitelli, 6-7 ottobre 2026 – Sintesi dei lavori

Prima giornata – 6 ottobre

Apertura e saluti

L'incontro è stato aperto da Emanuela Preiti, referente FLAEI CISL a Bruxelles, con i saluti di Nicodemo Lanzetta (UST CISL Caserta). Nella relazione introduttiva il Segretario Generale Amedeo Testa ha richiamato il quadro geopolitico instabile, il ruolo centrale e trascurato delle reti elettriche («non c'è elettrificazione senza reti, e non ci sono reti senza le persone») e la proposta FLAEI di una regia pubblica delle reti. Sull'intelligenza artificiale ha indicato la partecipazione come metodo di governo, e ha chiesto una transizione giusta «con le persone, non contro le persone». Frank Christensen (IUEC) ha ricordato che si tratta della 13ª edizione e ha posto la sicurezza come priorità; Paddy Kavanagh (Connect) ha richiamato esempi di solidarietà internazionale tra sindacati.

Panel 1 – Una governance pubblica delle reti elettriche? Una proposta

Gigi Sedran ha presentato la ricerca sul mercato elettrico UE: la riforma del 2023 non ha sganciato il prezzo dell'elettricità da quello del gas, la «liberalizzazione sussidiata» ha prodotto profitti privati e costi collettivi, mancano pianificazione e investimenti. Graziano Froli ha ripercorso la storia della FLAEI e presentato lo studio commissionato al RIE; Andrea Ronci ne ha illustrato i quattro assi (centralità delle reti, indipendenza energetica, distorsioni del mercato, coordinamento europeo) e ha ribadito la proposta di una regia pubblica più forte sulle società partecipate da Stato e Comuni, «non un ritorno al passato ma la condizione per governare il futuro».

Panel 1 (parte 2) – Le reti nei Paesi GPTU: dibattito aperto

Le delegazioni hanno descritto la situazione nazionale. Sono emersi tre temi comuni: gli investimenti necessari per ammodernare le reti, il confronto tra proprietà pubblica e privata (con la rete interamente pubblica in Irlanda e Norvegia) e il ruolo dei data center, che devono contribuire al costo delle infrastrutture e alla creazione di lavoro qualificato. Il prezzo marginale fissato dal gas è stato indicato da più interventi come il nodo irrisolto. Sedran ha collegato la sovranità energetica al controllo della filiera industriale.

Panel 2 – Intelligenza artificiale: rischi, opportunità e l'accordo ENEL

Emanuela Preiti ha illustrato i rischi della gestione algoritmica nel rapporto di lavoro (responsabilità diffusa, monitoraggio, poteri datoriali) e le richieste sindacali: informazione e consultazione ex ante, diritto di contestare le decisioni automatizzate, formazione permanente, diritto alla disconnessione, onere della prova a carico dell'azienda nelle discriminazioni indirette. Amedeo Testa ha presentato l'accordo ENEL sull'IA, il primo in Italia: principio della centralità della persona e del controllo umano, informazione preventiva sui progetti, comitato bilaterale con sei rappresentanti sindacali (due per CGIL, CISL e UIL) e sei aziendali, confronto sulle ricollocazioni, formazione, nessun licenziamento, condivisione

dei benefici, assistenza sindacale diretta, verifica dopo un anno. Preiti ha poi riferito del negoziato europeo tra EPSU e IndustriAll Europe e Eurelectric per un piano d'azione sull'IA nel settore elettrico, con la clausola sociale come punto più difficile.

Panel 2 (parte 2) – Dibattito: reti, intelligenza artificiale, donne nei mestieri elettrici

Gli interventi hanno spaziato dagli investimenti nelle reti (Italia, Irlanda, Australia, Stati Uniti), alle ricadute dei data center, alla convenzione ILO sul lavoro nelle piattaforme digitali. Graziano Froli ha segnalato la crescente vulnerabilità delle reti, la carenza di personale, il rischio di stress dei lavoratori nelle emergenze estive e le oltre 105 concessioni di distribuzione in scadenza. Ampio spazio è stato dedicato alla presenza femminile nei mestieri elettrici: le delegazioni hanno presentato iniziative di reclutamento, apprendistato e contrasto alle molestie, con l'invito a svolgere analoghe ricerche in ciascun Paese.

Elettrici Senza Frontiere

Massimo Saotta (Elettrici Senza Frontiere Italia) e James O'Leary (Nord America) hanno presentato i progetti di contrasto alla povertà energetica, con la collaborazione tra FLAEI CISL e IBEW, e invitato le altre organizzazioni a costituire associazioni analoghe.

Seconda giornata – 7 ottobre

Panel 3 – Geopolitica delle risorse energetiche

La relazione del prof. Paolo Sellari (Sapienza) ha delineato un quadro multipolare e frammentato, in cui il controllo si sposta dai giacimenti ai passaggi marittimi (Hormuz, Bab el-Mandeb, Malacca) e, nelle tecnologie pulite, dai flussi agli stock e ai minerali strategici, dove prevale la Cina. L'Europa appare dipendente dagli Stati Uniti per l'energia tradizionale e dalla Cina per le nuove tecnologie. Nel dibattito si sono affrontati i temi della raffinazione europea, della pianificazione pubblica e del ritorno allo Stato dei servizi di base; Sellari si è detto favorevole al riconoscimento di aria, acqua ed energia elettrica come beni primari da garantire con una politica statale unitaria.

Panel 4 – Il mix energetico nei Paesi GPTU

Sedran ha tradotto la relazione in costo del megawattora, mostrando il divario tra Unione Europea e Stati Uniti e Cina e le sue ricadute su industria e occupazione. Le delegazioni hanno risposto alle tre domande poste da Christensen (impatto della crisi, equilibrio del mix, misure dei governi), evidenziando situazioni molto diverse: dai Paesi a produzione idroelettrica e rinnovabile stabile alle realtà più esposte ai mercati mondiali. Andrea Ronci ha ribadito che la politica energetica non può essere lasciata ai mercati, che il mix italiano è troppo ristretto e che la FLAEI sostiene il pieno rientro del nucleare. Il panel ha raccolto anche la candidatura della IUEC a ospitare il prossimo GPTU negli Stati Uniti.

Panel 5 – Accordi quadro transnazionali: i casi ENEL ed EDF

Gigi Sedran ha illustrato l'accordo quadro globale ENEL (2015, rinnovato il 16 luglio 2024 con PSI, IndustriALL Global e i sindacati italiani): istituisce un Consiglio globale del lavoro, è incentrato sui diritti umani nel lavoro secondo le convenzioni ILO e, come novità, estende gli impegni all'intera catena di fornitura, con particolare attenzione a salute e sicurezza. Francisco Martinez (FCE-CFDT) ha riferito dell'accordo analogo di EDF. La BWI ha segnalato altri accordi globali (ENGIE, Acciona, Vinci) e invitato a segnalare nuove multinazionali; Paddy Kavanagh ha portato l'esperienza irlandese degli accordi registrati e dei Sectoral Employment Order. Sono stati inoltre affrontati i temi dei giovani, con l'appello dei delegati giovani a garantire loro uno spazio nell'agenda, e della sicurezza, con la presentazione del Global Safety Summit IUEC.

Conclusioni dell'Assemblea annuale

Giorgio Graziani, Segretario Confederale CISL, ha sottolineato la natura strategica del settore elettrico, la necessità di investire sulle reti e di governare le transizioni facendo rete tra sindacati. Amedeo Testa ha ribadito il progetto di regia pubblica delle reti, annunciando un convegno con la CISL, e ha parlato di integrazione energetica più che di transizione. Hanno chiuso i lavori Frank Christensen e Paddy Kavanagh, entrambi al loro ultimo GPTU, con Michael Wright (ETU); il prossimo incontro si terrà negli Stati Uniti.